Corriere dello Sport

AVVISO A PAGAMENTO

Si avvicina la riapertura dei 100.000 centri sportivi italiani!

Il protocollo di riapertura dei centri sportivi permette di riaprire, quasi sicuramente il 25 maggio, tutti gli impianti: si comincia a frequentare palestre, piscine e campi sportivi.

Il Governo si è dimostrato sensibile ad aiutare i centri sportivi italiani anche se purtroppo sono arrivati ancora pochi dei sussidi approvati.

Finalmente, in risposta alla presentazione del **protocollo ANIF per la riapertura**, basato su quello del 24 aprile rivisto dall'**INAIL** e dal Ministero del Lavoro, stanno per essere pubblicate le linee guida finali del **Ministero dello Sport** alle quali si è allineata ANIF.

"Siamo molto soddisfatti di constatare come il Ministero abbia ritenuto valido il nostro protocollo, sicuramente perfezionandolo" queste le prime parole del **Presidente Giampaolo Duregon**.

"Vogliamo quindi pubblicare in questo articolo il **protocollo ANIF** ormai adeguato alle linee guida del Ministero dello Sport che darà modo a tutti i frequentatori di ricominciare a fare sport **in totale sicurezza**".

Stiamo parlando dei luoghi frequentati da **20 milioni di italiani** e in cui lavorano **1 milione di addetti.** Sono i luoghi in cui vengono **avviati allo sport i nostri ragazzi e bambini** fin dalla prima infanzia, luoghi in cui gli **adulti e gli anziani** fanno attività fisica e praticano il loro sport preferito, mantenendosi attivi nel corpo e nella mente… luoghi in cui vengono preparati e allenati tutti gli **atleti di vertice** che partecipano a competizioni internazionali, come i giochi Olimpici o i Campionati Mondiali.

Come potrete facilmente notare, il protocollo deve dare la **priorità alla sicurezza**. Praticare lo sport in sicurezza significa quindi prevedere una serie di restrizioni ed attenzioni che renderanno possibile tutto questo. Dovremo abituarci a stare con la **mascherina all'interno dei centri sportivi**, ad essere monitorati ogni giorno mediante la rilevazione della temperatura (che deve essere **inferiore ai 37,5 gradi**) e potremo svolgere la nostra attività sportiva in palestra con una **distanza fra i praticanti di 2,5 mt** nelle palestre per il corpo libero e con le finestre bene aperte o aria forzata, presa esclusivamente dall'esterno oppure, per chi ha la possibilità, durante la bella stagione, sfruttando gli spazi aperti degli impianti sportivi dove la sicurezza aumenta.

La stessa cosa capiterà nelle **sale attrezzi** in cui ci saranno degli spazi ben definiti per ogni macchina, con una **distanza tra le teste degli utenti di almeno 2 metri**.

Per gli **spogliatoi**, se ne sarà consentito l'uso dal Ministero, si dovrà prevedere **uno spazio di almeno 5 mq a persona**. Per le **piscine**, altro settore importante dei centri sportivi, ci sono spazi a disposizione di 7 mq quando si è in acqua mentre al di fuori dell'acqua si dovrà usare la mascherina e osservare la distanza sociale.

Per gli sport senza contatto fisico, all'aperto, chiaramente la sicurezza è ancora maggiore.

Qui di seguito la sintesi dei punti salienti del protocollo.

PROTOCOLLO ANIF PER LA RIAPERTURA DEPOSITATO AL MINISTERO DELLO SPORT

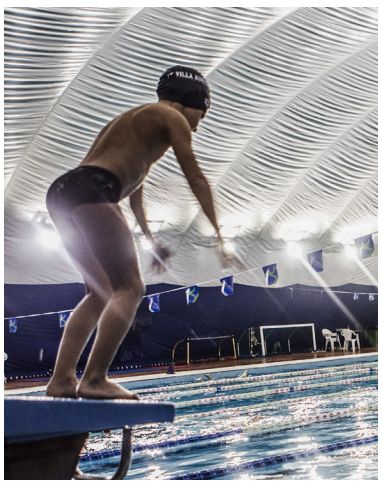
Colore nero = Punti del Protocollo Governativo
Colore rosso = Punti implementazione Protocollo ANIF

1. CENTRI SPORTIVI - LOCALI COMUNI: laddove non fosse possibile rispettare la distanza di un metro, si prevede l'adozione di strumenti di protezione: mascherine. La distanza da rispettare di almeno 1 metro vale per tutti i locali nei quali non si svolge attività fisica;
2. CENTRI SPORTIVI - LOCALI DOVE SI SVOLGE L'ATTIVITÀ FISICA: i centri sportivi, oltre a quanto previsto dal Protocollo applicano ulteriori misure secondo la peculiarità della propria organizzazione. Locali in cui si svolge attività fisica: la distanza tra le teste delle persone è consigliabile fra 2m e 2,50 m ovvero la massima capienza della palestra deve prevedere per ogni persona uno spazio consigliabile tra i 4 mq e 6, 25 mq. Per gli attrezzi fissi deve esserci una distanza tra le teste dei praticanti sugli attrezzi di almeno 2 m - 2,50 m;
3. IGIENE DELLE MANI: mantenere la distanza di sicurezza. Igiene delle mani;
4. TEST TEMPERATURA: controllo giornaliero temperatura (non deve superare i 37,5°) del personale e dei frequentatori;
5. AUTOCERTIFICARE SITUAZIONI A RISCHIO. Preclusione all'accesso al centro sportivo a chi negli ultimi 14 giorni abbia avuto contatti con soggetti positivi al COVID -19 o provenga da zone a rischio ai sensi del DL n 6 del 23 febbraio 2020 articolo 1 lett. h e i. (Munirsi di autodichiarazione compilata);
6. REGOLE DEL CLUB: il frequentatori dovranno sottostare a tutte le regole del centro sportivo;
7. SANIFICAZIONE: il centro sportivo assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali.
   Il centro sportivo sanifica quotidianamente tutti gli attrezzi e ripetutamente le impugnature con apposito gel disinfettante. È consigliabile, ove possibile, adottare delle pellicole antimicrobiche tipo "Pure zone" auto-sanificanti che contengono ioni in argento che inibiscono la propagazione della maggior parte di batteri e virus a contatto pellicola;
8. SANIFICAZIONE IN PRESENZA DI RISCHIO COVID 19: nel caso di presenza di una persona con COVID 19 si procede alla pulizia e sanificazione dei locali secondo le disposizioni del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione;
9. DETERGENTI: il centro sportivo mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani;
10. IGIENE: è raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone;
11. DIRETTIVE OMS: le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dall 'OMS;
12. TIPOLOGIE DETERGENTI: è favorita la preparazione da parte dell'azienda del liquido detergente secondo le indicazioni OMS;
13. AFFLUSSO PERSONE: accesso agli spazi comuni contingentato con ventilazione continua dei locali. Mantenimento distanza di sicurezza;
14. IGIENE SUPERFICI: sanificazioni tastiere e altre superfici di lavoro di qualsiasi tipo;
15. LOCALI COMUNI: ingressi locali, spogliatoi, bar ristorante scaglionati nel rispetto della distanza prescritta al punto 1;
16. EVENTI: annullamento eventi interni;
17. PRESIDIO MEDICO: sorveglianza sanitaria/medica competente (visite mediche). Sarà l'addetto alla sicurezza a fare la formazione interna con il medico del lavoro per il personale.
18. PROTOCOLLO GOVERNATIVO integrato ANIF dovrà essere pubblicizzato nella sede del centro sportivo.

CONSIGLI

1. Per tutto il periodo in cui sarà necessaria la distanza sociale, i tecnici dovranno variare i protocolli delle varie discipline in modo tale che non ci siano traslazioni ma ogni praticante dovrà fare esercizio fisico sul posto. I metodi insegnamento dovranno adeguarsi alla necessità del mantenimento della distanza sociale, anche fra insegnante e praticante. Per tutte quelle pratiche sportive per cui può essere necessaria una distanza inferiore a quella di sicurezza (ad esempio personal trainer) dovrà essere usata la mascherina.
2. Gli istruttori dovranno fare massima attenzione al momento di ingresso e uscita dai corsi e saranno addetti al controllo del rispetto del protocollo da parte dei frequentatori.
3. Tutte le lezioni che prevedono contatto fisico o scambio di materiale tra i partecipanti non possono essere fatte ma, per tutto il periodo in cui sarà in vigore il protocollo, possono essere sostituiti con attività di sola preparazione fisica a distanza, come previsto nel punto 2.
4. Chi non rispetta il regolamento "Protezione COVID" deve essere allontanato dal centro sportivo.
5. Spogliatoi/docce: vale il primo punto del presente protocollo della distanza sociale e quindi ogni centro sportivo dovrà contingentare il numero massimo di presenze nello spogliatoio a seconda del proprio impianto (a docce alternate, distanza sulle panche, uso degli armadietti contigui non contemporaneamente).
6. Per i bagni è consigliabile l'utilizzo delle salviette monouso per le sedute.
7. Richiesta di autocertificazione per chi ha avuto il virus ed è guarito;
8. Sanificazione dell'aria: è possibile dotarsi di apparecchi di sanificazione costante dell'aria;
9. Preparare una campagna d'informazione fatta di indicazioni su protocollo e segnaletica che informi sulle misure;
10. Personale e addetti: è consigliabile l'uso di mascherine e guanti per reception, istruttori ecc. e l'inserimento di pannelli di plexiglass nei luoghi di ricevimento del pubblico;
11. Fornitura al minimo prezzo di mascherine.

I cittadini italiani, appassionati di sport ed esercizio fisico, non ne possono più di stare fermi in casa, situazione questa che, tra l'altro, danneggia fortemente la salute e la psiche.



Riapriamo le porte a 20 milioni di italiani che hanno dovuto rinunciare per 3 mesi allo sport e all'esercizio fisico.

E' uscito anche il Decreto "Rilancio" per il quale l'ANIF era stata invitata dalle Commissioni riunite VI e X a presentare i punti che riteneva indispensabili per la base dei centri sportivi italiani. Il decreto presenta una serie di punti davvero interessanti, in attesa del passaggio alle Camere.

Con vero piacere ANIF sottolinea il pacchetto sport presente nel Decreto Legge "Rilancio", che contiene tutti gli emendamenti più qualificanti avanzati nel suo iter al Governo. E cioè:

1. **Sospensione dei canoni** degli impianti pubblici in concessione fino al 31 luglio 2020, pagabili entro il 31 luglio in un'unica soluzione o in quattro rate mensili senza interessi;
2. Possibilità di **revisione dei rapporti concessori**, per quanto attiene gli impianti pubblici in scadenza il 31 luglio. Il conduttore, salva la prova di un diverso ammontare, si presume abbia il diritto ad una riduzione del canone pari al 50%. Le concessioni scadranno entro il 31 luglio 2023;
3. Il gestore, in alternativa al **rimborso delle quote** di partecipazione alle attività sportive pagate dai frequentatori dei centri sportivi non fruite a causa della chiusura degli impianti, può fornire **Voucher** (particolarmente atteso a causa dell'attacco, avanzato dalle categorie dei Consumatori) per la frequenza di un periodo analogo a quello di chiusura degli impianti, da utilizzare **entro un anno dalla riapertura del Centro Sportivo**.
4. **Riduzione attraverso il Credito d'imposta del 60% per i canoni di locazione** per i mesi di marzo, aprile e maggio;
5. **Proroga della Cassa Integrazione** Ordinaria e in Deroga per un totale di **18 settimane**;
6. **Proroga** contributi delle indennità per i **collaboratori sportivi e amministrativi** pari a €600 mensili per i mesi aprile - maggio, **senza necessità di ulteriore domanda**.
7. **Sospensione ritenuta d'imposta alla fonte**, contributi previdenziali e assistenziali fino a luglio 2020, pagabili a luglio in un'unica soluzione o in quattro rate da luglio in poi.
8. **Riduzione delle Accise dei prodotti energetici** relative al periodo aprile-agosto, pari all'80% a titolo di acconto, saldo entro il 16 novembre del 2020 senza interessi;
9. **Costituzione di un Fondo perduto** per le piccole imprese **per il rilancio** del sistema sportivo costituito dallo 0 ,3% del totale della raccolta da scommesse sportive, non inferiore a 40 milioni per l'anno 2020 e a 50 milioni per gli anni 2021/2022. I criteri di gestione sono individuati dal Decreto del Ministero dello Sport di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze entro 10 giorni dall'entrata in vigore del presente Decreto;
10. **Credito d'imposta al 60% per investimenti** per opere di sanificazione.

Ringraziamo il Governo e, in particolare, il Ministro delle Finanze Roberto Gualtieri, il Ministro dello Sport Vincenzo Spadafora, il Ministro del Lavoro Nunzia Catalfo per aver continuato con i decreti a prevedere aiuti per questo importantissimo settore che affonda le radici nel sociale e che si fa carico di un importante messaggio di salute e vita sana.

E ancora… ANIF ringrazia tanti che si sono adoperati per rendere possibile tutto questo, in particolare: **il Presidente dell'Istituto del Credito Sportivo, Andrea Abodi, il Presidente della FIN, Paolo Barelli, il Direttore dell'Ufficio Sport del Ministero Giuseppe Pierro che tanto hanno fatto per il settore, unitamente a Federazioni, Enti Sportivi e lo stesso CONI, tutti intervenuti per salvare i centri sportivi italiani. Purtroppo occorreranno altre misure perché i centri sportivi si troveranno ad affrontare, sia i tre mesi di chiusura passati, che la probabile diminuzione di affluenza degli iscritti, dovuta alle restrizioni dei protocolli e alla paura di natura psicologica delle persone.**

Il Presidente Gampaolo Duregon conclude: "Riaprire gli impianti, praticamente, in estate, significa dare sì un servizio ma un servizio costoso a fronte di un'affluenza sicuramente diminuita e gli impianti, in particolare le piscine, hanno dei costi fissi molto elevati. Nonostante tutto questo, il settore sta affrontando con grande coraggio e dignità, atteggiamento tipico dello sportivo di razza, la ripresa e sin d'ora tutti stanno lavorando, sia alla sanificazione che alla trasformazione pro sicurezza degli impianti."

Ci auguriamo che si ritorni al più presto, COVID 19 permettendo, a quei livelli di frequenza conquistati in tanti anni di lavoro.

ANIF ancora una volta cerca di rappresentare, davanti alle Istituzioni, tutte le istanze, le necessità e le difficoltà che questa crisi ha provocato.

ANIF
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
IMPIANTI SPORT & FITNESS
PALESTRE • PISCINE
CAMPI SPORTIVI
EUROWELLNESS • 1996

www.anifeurowellness.it